



Spett.le
ARPAE EMILIA ROMAGNA
Dott. Elisabetta Sabbatini
dirgen@cert.arpa.emr.it

Spett.le
Comune di Ravenna
Servizio Ambiente
Dott. Massimiliano Costa

Spett.le
Regione Carabinieri Forestale Emilia Romagna
Gruppo di Ravenna
Dott.ssa Anna Mazzini
Stazione di Ravenna
Comandante Domenico Piccinini

Spett.le
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione generale per la crescita sostenibile e la
qualità dello sviluppo
pec: CRESS@pec.minambiente.it

OGGETTO: ISTANZA: 2020/00382/NO_ORD_INC -

Dismissione dei metanodotti Snam Rete Gas nell'area SIC-ZPS IT4070003 Pineta di San Vitale, Bassa del Pirottolo nell'ambito del progetto denominato RIFACIMENTO METANODOTTO RAVENNA M. – RAVENNA T. DN 650 (26'') – DP 75 bar e OPERE CONNESSE. integralmente sottoposto a VIA Ministeriale

LOCALIZZAZIONE: ZSC/ZPS IT4070003 Pineta di San Vitale, Bassa del Pirottolo

RICHIEDENTE: SNAM RETE GAS

AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE: ARPAE EMILIA ROMAGNA

NULLA OSTA E VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

Si trasmette ufficialmente il provvedimento n° 2020/00524 emesso, in conformità a quanto stabilito della L.R. 06/05, della L.R. 07/04 e della L.R. 24/2011, da questo Parco in data 31/12/2020.

Tale atto è stato pubblicato all'albo informatico del Parco, in ottemperanza alla Delibera di Giunta Regionale 343/2010 – Direttiva relativa alle modalità specifiche e agli aspetti procedurali del rilascio del Nulla Osta da parte degli enti di gestione delle aree protette, paragrafo 3.10: "Ai sensi della L. 394/91

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po
Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it
C.F.: 91015770380 – P.IVA: 01861400388





art.13, l'EdG dà notizia del provvedimento, con le modalità stabilite dalle normative vigenti in materia, per la durata di 7 giorni nell'albo del Comune interessato e nell'albo dello stesso ente gestore dell'Area protetta".

Contestualmente si chiede al Comune in indirizzo di provvedere parimenti alla pubblicazione del provvedimento in oggetto.

Distinti saluti.

Il responsabile del procedimento in base alla Legge 241/1990 è Cavalieri Elena, Tel. 0533314003 e.mail elenacavalieri@parcodeltapo.it

IL DIRETTORE

DOTT.SSA MARIA PIA PAGLIARUSCO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007

P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it

C.F.: 91015770380 – P.IVA: 01861400388



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization



World
Heritage
Centre



Man and the
Biosphere
Programme



Biosfera Delta Po
uomo e natura insieme

Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2 Dicembre 1999) e
Riserva della Biosfera Mab (Parigi, 9 Giugno 2015)



PROVVEDIMENTO N. 2020/00524 DEL 31/12/2020

OGGETTO: ISTANZA: 2020/00382/NO_ORD_INC -

Dismissione dei metanodotti Snam Rete Gas nell'area SIC-ZPS IT4070003 Pineta di San Vitale, Bassa del Pirottolo nell'ambito del progetto denominato RIFACIMENTO METANODOTTO RAVENNA M. – RAVENNA T. DN 650 (26") – DP 75 bar e OPERE CONNESSE. integralmente sottoposto a VIA Ministeriale

LOCALIZZAZIONE: ZSC/ZPS IT4070003 Pineta di San Vitale, Bassa del Pirottolo

RICHIEDENTE: SNAM RETE GAS

AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE: ARPAE EMILIA ROMAGNA

NULLA OSTA E VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

IL DIRETTORE

Vista l'istanza relativa all'oggetto, pervenuta in data 20/07/2020 Ns. prot. n. 2020/0004873.

Considerate le ulteriori precisazioni fornite da SNAM nell'ambito della Conferenza dei Servizi riguardo le modalità di dismissione sia attraverso la dismissione integrale che tramite l'inertizzazione.

Considerato che dalla documentazione presentata risulta che l'intervento oggetto di valutazione ricade:

- all'interno del Piano Territoriale della Stazione Pineta San Vitale e Bassa del Pirottolo del Parco del Delta del Po, approvato con Delibera di Giunta regionale Num. 947 del 18/06/201
- area Contigua di tipo PP.FLU
- all'interno del Sito Rete Natura 2000 ZSC IT4070003 - PINETA DI SAN VITALE, BASSA DEL PIROTTOLO.

Tenuto conto del fatto che:

- Il progetto di rifacimento del metanodotto Ravenna mare Ravenna terra è stato approvato dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale con parere n. 3027 del 07/06/2019.
- Alla condizione ambientale n. 4 di tale parere viene richiesto che per il sito interferito dal progetto SIC/ZPS IT4070003 Pineta di San Vitale, Bassa del Pirottolo le modalità di dismissione delle condotte interrato (dismissione integrale o inertizzazione) debbano essere concordate con l'ente gestore del sito
- le analisi di campioni di terreno prelevati in una porzione del tratto che interessa la ZSC ZPS ha evidenziato il superamento dei livelli CSC per la presenza di inquinanti quali il mercurio (tratto tra punti di campionamento SA49 e SA51)

Rilevato che l'intervento in oggetto per il tratto considerato, consiste in:

- dismissione delle condotte interrato (dismissione integrale o inertizzazione)
- precisato che il diametro della tubazione da dismettere nel tratto interessato ha il diametro di cm 30;

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007

P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it

C.F.: 91015770380 – P.IVA: 01861400388



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization



World
Heritage
Centre



Man and the
Biosphere
Programme



Biosfera Delta Po
uomo e natura insieme

Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2 Dicembre 1999) e
Riserva della Biosfera Mab (Parigi, 9 Giugno 2015)



Preso atto del fatto che, in base alle informazioni specifiche fornite da SNAM l'asportazione del tratto di condotta interessato dovrebbe avvenire con le seguenti modalità:

- considerando la natura dei terreni, si può ipotizzare di effettuare scavi ogni due barre di tubazione (circa 24 metri);
- da tali buche scavate ogni 24 metri si procederà, se la natura e la consistenza del terreno attorno e sopra la tubazione lo dovessero consentire, con l'operazione di "sfilamento" mediante escavatore il quale proverà a tirare il tratto di condotta interessato tra le due buche/sezionamenti (ogni 24 metri); tale sfilamento andrebbe a preservare buona parte del tratto compreso tra le due buche.
- Nel caso le condizioni del terreno non dovessero consentire lo sfilamento per tratti di tubazione di circa 24 metri, si dovranno infittire le buche, portandole a circa 12 metri di distanza (una sola barra).
- Se l'operazione di sfilamento anche per queste lunghezze non dovesse essere possibile, si dovrà necessariamente procedere con l'estrazione verticale delle barre, con conseguente interessamento dell'intero tracciato del metanodotto.
- Si precisa che il successo dell'operazione di sfilamento dipenderà, oltre che dall'ampiezza dello strato di copertura al di sopra della tubazione, dalla natura e granulometria del terreno, nonché dalla stagione in cui l'operazione sarà effettuata (maggior o minor presenza di acqua).

Tenuto conto del fatto che:

- il tratto SA48-SA50 è costituito da una zona paludosa, in cui non è possibile transitare perché melmosa, per cui non si pone il problema di eventuali cedimenti strutturali, con la collaborazione di SNAM si è verificata la possibilità di lasciare la tubazione in loco senza inertizzarla;
- in secondo luogo si è verificata la possibilità di effettuare l'inertizzazione con materiali eco-compatibili, alternativi alla malta cementizia, tipo malte argillose, argilla liquida, sabbietta, o altri di vostra conoscenza

Avuta conferma da SNAM che:

- A fronte di specifica prescrizione impartita dai soggetti competenti sarà possibile lasciare in loco la condotta dismessa senza inertizzarla, pur segnalando che, lasciando senza riempimento e senza corrente indotta la tubazione nel terreno, la stessa potrebbe nel tempo collassare su se stessa generando cedimenti del terreno soprastante, le cui conseguenze e/o effetti non potranno essere imputati a Snam Rete Gas.
- Si conferma inoltre che l'intasamento può essere effettuato con l'impiego di una miscela composta da percentuali variabili di sabbia e argilla, dosate opportunamente al fine creare un impasto a comportamento adatto allo scopo in oggetto.
- In alternativa si propone l'utilizzo di una miscela bentonitica le cui caratteristiche reologiche, nonché le fasi procedurali dell'utilizzo in situ saranno definite nel dettaglio in fase di esecuzione dell'attività, fatto salvo ulteriori vs indicazioni.

Viste:

- la Legge 394/91 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale n.° 6/2005 e ss.mm.ii.;

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007

P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it
C.F.: 91015770380 – P.IVA: 01861400388



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization



World
Heritage
Centre



Man and the
Biosphere
Programme



Biosfera Delta Po
uomo e natura insieme

Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2 Dicembre 1999) e
Riserva della Biosfera Mab (Parigi, 9 Giugno 2015)



- la Delibera di Giunta Regionale 343/2010 “Direttiva relativa alle modalità specifiche ed agli aspetti procedurali del rilascio del nulla-osta da parte degli enti di gestione delle aree protette”
- la Legge Regionale n.° 24/2011 e ss.mm.ii.

Per quanto concerne la procedura di Valutazione d’Incidenza, visti:

- le Direttive n. 79/409/CEE “Uccelli - Conservazione degli uccelli selvatici” e n. 92/43/CEE “Habitat - Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche”;
- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120, con i quali si dà applicazione in Italia alle suddette direttive comunitarie, che ha affidato alle Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano il compito di regolamentare le procedure per l’effettuazione della valutazione di incidenza;
- la Legge Regionale n. 7 del 14.4.04 denominata “Disposizioni in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1191 del 24/07/07 “Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l’individuazione la conservazione la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le Linee Guida per l’effettuazione della Valutazione di Incidenza ai sensi dell’art. 2 comma 2 della L.R. n.7/04.”
- il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007 DM 17 ottobre 2007 “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione e zone di protezione speciale”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1419/2013 “Recepimento DM n.184/07 'Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS). Misure di conservazione gestione ZPS” alle gati n. 1 e n. 4;
- la Carta Ufficiale degli Habitat della Regione Emilia-Romagna (approvata con determinazione n. 2611 del 05/03/2015 del Direttore Generale Ambiente Difesa del Suolo e della Costa dott. Giuseppe Bortone);
- La Delibera di Giunta Regionale n.79 del 22/01/2018 “Approvazione delle misure generali di conservazione, delle misure specifiche di conservazione e dei piani di gestione dei siti Rete Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle delibere n. 1191/07 e n.667/09”.
- La Delibera di Giunta Regionale n. 1147 del 16/07/2018 “Approvazione delle modifiche alle misure generali di conservazione, alle misure specifiche di conservazione e ai piani di gestione dei Siti Natura 2000, di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 79/2018 (allegati A, B e C)”
- i Decreti Ministeriali di designazione delle Zone Speciali di Conservazione;

Vista la Normativa tecnica del Piano di Stazione Pineta di San Vitale e Pialasse di Ravenna, nello specifico gli articoli:

Art. 18 Reti di telecomunicazione e di distribuzione dell’energia e dei servizi

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po
Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it
C.F.: 91015770380 – P.IVA: 01861400388





Omissis.....2. La manutenzione ordinaria e straordinaria delle reti di cui al comma precedente è sempre consentita, ferme restando le limitazioni e gli indirizzi contenuti per le singole aree negli articoli delle presenti Norme e nulla osta dell'Ente di Gestione; il rifacimento delle linee aeree di distribuzione dell'energia elettrica e di telecomunicazioni deve prevedere lo spostamento dei tracciati all'esterno delle zone di Parco e delle Aree contigue ad elevata tutela naturalistica, ove possibile tecnicamente, oppure l'interramento della linea, e, in ogni caso deve prevedere l'adozione d'intesa con l'Ente di Gestione di misure di mitigazione dell'impatto ambientale e visivo dell'infrastruttura. numero articoli ed eventuale citazione degli estratti delle parti attinenti

Art. 27 Zone di "Area contigua" commi 4, 5, 12

Vista l'istruttoria del responsabile del procedimento dott.ssa Elena Cavalieri

Si valuta

- che l'intervento proposto sia da ritenersi conforme alla Normativa Tecnica di Attuazione del Piano Territoriale della Stazione "Pineta di San Vitale e Piasse di Ravenna" a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito riportate;
- per quanto riguarda la procedura di Valutazione di Incidenza, l'intervento proposto non presenta incidenza negativa significativa sugli habitat, sulle specie animali e vegetali di interesse comunitario presenti nei Siti Rete Natura 2000 interessati e pertanto risulta essere compatibile con la corretta gestione del Sito coinvolto a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito riportate.

RILASCIA NULLA OSTA

a SNAM RETE GAS SPA per la realizzazione dell'intervento di dismissione proposto con le modalità di seguito specificate.

Per quanto riguarda la Valutazione di Incidenza Ambientale si rileva come l'attività non comporti incidenza negativa significativa sugli habitat e sulle specie rilevati nei siti, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito riportate:

Prescrizioni :

- nel tratto di metanodotto in corrispondenza con il Sito Rete Natura 2000 ZSC ZPS IT4070003 PINETA DI SAN VITALE, BASSA DEL PIROTTOLO, si prescrive che la condotta di diametro pari a 30 cm non venga rimossa
- la condotta non dovrà essere inertizzata con malta cementizia, al fine di evitare che in caso di cedimento della condotta tale materiali permanga nell'ambiente;
- l'inertizzazione, solo se strettamente necessaria dal punto di vista tecnico o normativo o i riferimento alla necessità di sicurezza delle persone che frequentano l'area per l'effettuazione di manutenzioni o per attività ricreative, dovrà essere effettuata utilizzando materiali eco compatibili

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po
Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it
C.F.: 91015770380 – P.IVA: 01861400388





quale l'impasto composto da percentuali variabili di sabbia e argilla indicato da SNAM, e solo a condizione che l'inertizzazione non comporti l'effettuazione di scavi all'interno dell'area compresa tra i punti di campionamento SA49 e SA51, o che gli scavi siano limitati al massimo in due punti posti all'inizio ed alla fine del tratto interessato.

- Qualora l'inertizzazione non fosse ritenuta strettamente necessaria, la presenza della condotta dovrà essere opportunamente segnalata, in modo da evitare incidenti ai frequentatori dell'area in caso di smottamenti del terreno dovuti al cedimento del tubo

In generale per quanto concerne la fase di realizzazione degli interventi:

1. si dovrà provvedere a minimizzare i rischi connessi alla fase di cantiere e di esercizio, in particolare per prevenire versamenti accidentali (da macchinari e automezzi) di sostanze inquinanti e la produzione di rifiuti;
2. dovranno essere recuperati e smaltiti in modo idoneo tutti i rifiuti prodotti in fase di esecuzione dei lavori;
3. dovranno essere adottate tutte le precauzioni e misure necessarie ad evitare qualsiasi forma di perturbazione o danneggiamento della fauna e della vegetazione presente nelle aree attraversate;
4. il sollevamento di polveri derivante dall'esecuzione dei lavori dovrà essere limitata all'area lavoro e alla zona immediatamente circoscritta, così come l'eventuale produzione di rumore;
5. si dovrà provvedere al ripristino dello stato di luoghi interessati dall'intervento di scavo e posa dei cavi.
6. dovranno essere previste misure di emergenza in caso di verificarsi di incidenti che causino la dispersione di sostanze inquinanti.
7. gli interventi dovranno essere realizzati in modo da non danneggiare la vegetazione arborea ed arbustiva limitrofa alle aree di intervento;

Si mette in evidenza che il presente provvedimento viene reso esclusivamente ai sensi della L.R. 06/05 e ss.mm.ii., e non sostituisce eventuali autorizzazioni necessarie all'effettuazione delle attività in oggetto, di competenza di altri Enti e/o soggetti preposti alla gestione territoriale dell'area indicata.

Il presente atto viene inviato ai richiedenti o loro tecnico incaricato, al Comune territorialmente interessato ed ai soggetti competenti per la sorveglianza ed il controllo dei contenuti del provvedimento stesso, come da lettera di trasmissione allegata.

Il responsabile del procedimento in base alla Legge 241/1990 è Cavaliere Elena, Tel. 0533314003 e.mail elenacavaliere@parcodeltapo.it.

IL DIRETTORE

DOTT.SSA MARIA PIA PAGLIARUSCO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007

P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it

C.F.: 91015770380 – P.IVA: 01861400388



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization



World
Heritage
Centre



Man and the
Biosphere
Programme



Biosfera Delta Po
uomo e natura insieme

Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2 Dicembre 1999) e
Riserva della Biosfera Mab (Parigi, 9 Giugno 2015)